PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Oristano

Prot. n° 55/2019/INT *Oristano, 2.10.2019*

Il Procuratore della Repubblica

Visto l'art. 8 della Circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura, adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura in data 16.11.17

Considerato che nel corso della riunione dell'ufficio svoltasi in data 26.9.19 i Colleghi hanno approvato le modifiche proposte al Progetto organizzativo della Procura della Repubblica di Oristano per il triennio 2018-2020 alla luce dell'entrata in vigore della l. 69/19, autorizzando il Procuratore a procedere immediatamente all'adozione del relativo decreto

Considerato che anche il dott. ARMANDO MAMMONE, assente giustificato alla riunione, ha espressamente dichiarato di concordare con le modifiche proposte

ADOTTA

- **le modifiche al progetto organizzativo della Procura della Repubblica di Oristano per il triennio 2018-2020**

DISPONE

- che le medesime siano comunicate ai magistrati in servizio
- che siano trasmesse al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Cagliari

- che siano trasmesse al Consiglio Superiore della Magistratura per il tramite del Consiglio Giudiziario di Cagliari.

Il Procuratore della Repubblica
Ezio Domenico Basso

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Oristano

Modifiche al Progetto organizzativo della Procura della Repubblica di Oristano per il triennio 2018-2020.

Le modifiche, che qui di seguito verranno illustrate, al Progetto organizzativo della Procura della Repubblica di Oristano per il triennio 2018-2020, adottato con decreto del 26.1.18, si impongono alla luce dell'entrata in vigore della l. 19 luglio 2019 n. 69 (pubblicata sulla G.U. n. 173 del 25 luglio 2019), recante "*Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere*".
La materia disciplinata dal predetto testo normativo, entrato in vigore il giorno 9 agosto 2019, è già stato oggetto di specifica circolare (prot. n. 42/19 INT del 5 agosto 2019), con la quale, nell'imminenza dell'operatività delle disposizioni nella medesima prevista, si fornivano le prime indicazioni operative in merito agli adempimenti di natura organizzativa e di attività istruttoria da porre in essere; nel documento in questione, poi, si faceva espressa riserva "di approfondire in futuro eventuali nuove questioni che dovessero sorgere e di procedere, nelle forme previste dalla circolare del C.S.M. sull'organizzazione degli Uffici di Procura, alle opportune modifiche all'attuale progetto di organizzativo di questa Procura".
Con il presente atto si dà corso a quanto in allora preannunciato: nello specifico, restando invariati tutti gli altri punti non espressamente presi in considerazione, i paragrafi del vigente Progetto organizzativo sui cui si interviene sono **il par. 3.1.1. (I gruppi specialistici di lavoro presenti), e più precisamente la lett. a), ed il par. 3.2.2. (Modalità di assegnazione dei nuovi fascicoli ai sostituti).**

Modifica al par. 3.1.1. I gruppi specialistici di lavoro presenti.
La modifica si rende necessaria, da un lato, alla luce del considerevole incremento statistico delle notizie di reato per maltrattamenti (art. 572 c.p.) e per atti persecutori (art. 612 *bis* c.p.) - pari nell'ultimo anno rispettivamente a più del 100% per i primi ed a circa il 50% per i secondi – e, dall'altro, alla luce della *ratio* sottesa alla normativa di recente introduzione che, ponendo a carico dell'ufficio di Procura incisivi, urgenti ed inderogabili adempimenti fin dal primo momento della ricezione della notizia di reato in *subiecta materia*, è finalizzata alla tutela di soggetti particolarmente vulnerabili mediante adeguati strumenti di indagine e criteri di trattazione prioritaria dei fascicoli in questione rispetto a quelli ordinari, che devono prevedere l'assegnazione ai componenti del gruppo specializzato di lavoro solo

di quei procedimenti in cui la specifica preparazione del magistrato e l'impiego di polizia giudiziaria adeguatamente formata siano indispensabili per il perseguimento di un risultato di effettiva tutela del soggetto passivo del reato.
A ciò si aggiunge la circostanza che la l. 69/19 ha introdotto nuove fattispecie di reato che, per elementi costitutivi e soggetti tutelati, impongono una loro inclusione tra quelli di competenza del gruppo specialistico: art. 558 *bis* c.p. (Costrizione o induzione al matrimonio), art. 583 *quinquies* c.p. (Deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso) e art. 612 *ter* c.p. (Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti).
Queste osservazioni portano, quindi, da un lato ad escludere dalla competenza del gruppo specialistico deputato alla trattazione dei "reati contro i soggetti deboli" quei delitti (art. 388 comma 2 c.p. – limitatamente all'inosservanza delle disposizioni impartite dal giudice sull'affidamento dei minori -, art. 570 e art. 570 *bis* c.p.) che, per la loro natura e per le modalità di accertamento in buona parte documentale, possono essere devoluti alla trattazione ordinaria, evitando, così, di aggravare senza un valido motivo il carico di lavoro dei componenti del gruppo specializzato.
Dall'altro lato, analoghe considerazioni valgono per non riservare alla competenza del gruppo specialistico in questione anche le notizie di reato per atti persecutori cosiddetti "condominiali" o "di vicinato", ossia i casi in cui la condotta dell'agente non sia determinata da pregressi rapporti sentimentali (effettivi o meramente supposti o pretesi dall'indagato), ma trovi il suo fondamento in pregresse situazioni conflittuali maturate in contesti abitativi o di attività lavorative.
L'elenco aggiornato comprende ora i seguenti delitti:

- artt. da 564 a 574 *bis* c.p. (ad eccezione degli artt. 570 e 570 *bis* c.p.);
- art. 582 c.p., aggravato dall'art. 576 comma 1 n. 2, 5 e 5.1 o dall'art. 577 comma 1 n. 1 e comma 2 c.p.;
- art. 583 *bis* c.p.;
- art. 585 *quinquies* c.p.
- art. 591 c.p.;
- artt. 593 *bis* e 593 *ter* c.p.;
- art. 600 *octies* c.p.;
- artt. da 609 *bis* a 609 *octies* c.p.;
- art. 612 comma 2 c.p., commesso ai danni dei soggetti indicati nell'art. 577 comma 1 n. 1 e comma 2 c.p.;
- art. 612 *bis* c.p., con le limitazioni sopra indicate;
- art. 612 *ter* c.p.

Modifica al par. 3.2.2. Modalità di assegnazione dei nuovi fascicoli ai sostituti.
La modifica che si rende indispensabile alla luce degli adempimenti introdotti dalla l. 69/19 riguarda due punti del paragrafo in questione, e precisamente:

- le modalità di assegnazione del fascicolo al componente del gruppo specialistico di lavoro con la previsione di appositi e specifici accorgimenti per il compimento degli atti di indagine urgenti;
- la tempistica di iscrizione delle notizie di reato relative ai suddetti procedimenti.

Come già si è avuto modo di evidenziare nella circolare prot. n. 42/19 INT del 5 agosto 2019, l'impianto - che prevede che sia il Procuratore ad assegnare il fascicolo al sostituto che, secondo la turnazione prevista nel Progetto organizzativo, dovrà occuparsi del medesimo - può essere riproposto anche alla luce delle nuove disposizioni normative, con un accorgimento che consenta di creare un'ulteriore corsia preferenziale nella trattazione di questi fascicoli: pertanto, in deroga a quanto previsto nel Progetto organizzativo - laddove si dispone che solo in caso di assenza superiore a 3 giorni del Procuratore, l'assegnazione dei fascicoli che non ricadono nel turno degli atti urgenti non sia riservata al Procuratore - **nel caso di assenza anche per un solo giorno del Procuratore le notizie di reato rientranti nella previsione del comma 1 *ter* dell'art. 362 c.p.p. devono essere sottoposte all'attenzione del Vicario (o, nel caso in cui anch'egli fosse assente, del sostituto di turno per gli atti urgenti)** che provvede alla loro immediata assegnazione al componente del gruppo specialistico a cui sulla base dei criteri organizzativi il fascicolo deve essere affidato.

Nel caso di **assenza per qualsiasi motivo, anche temporanea, del collega che**, secondo i turni prestabiliti, **dovrebbe risultare titolare del fascicolo**, il Procuratore designa **in sua vece – per il compimento degli adempimenti connessi al disposto dell'art. 362 comma 1-*ter* c.p.p., per l'effettuazione di altra attività di indagine indifferibile (intercettazioni telefoniche, perquisizioni, ecc.) e per l'eventuale predisposizione di richiesta in materia di misure cautelari – altro componente del gruppo specialistico di lavoro** o, nel caso di contemporanea assenza dall'ufficio di tutti i magistrati addetti allo stesso, **il magistrato di turno per gli atti urgenti**.

Il Procuratore, effettuata l'assegnazione, cura l'immediata trasmissione della notizia di reato all'Ufficio SICP, provvedendo contemporaneamente ad inviare una mail al (o comunque a preavvisare il) collega assegnatario dell'imminente iscrizione della medesima.

L'**Ufficio SICP procede all'immediata iscrizione del fascicolo** secondo le indicazioni contenute nell'apposito spazio della griglia inserita in calce al frontespizio della notizia di reato sulla quale viene apposta la dicitura "URGENTE": a tal proposito si dispone che **l'iscrizione debba avvenire con criteri di assoluta priorità, subordinata solo a quella dei fascicoli contenenti atti urgenti da convalidare da parte del magistrato di turno** (arresti, fermi, perquisizioni, sequestri) **e comunque non oltre le ventiquattro ore dalla ricezione della medesima**.

Ad iscrizione effettuata il relativo **fascicolo – sulla cui copertina in alto a destra deve essere apposto in rosso il timbro "URGENTE" - deve essere a cura del personale che ha proceduto all'iscrizione consegnato direttamente nella segreteria del magistrato assegnatario** che provvederà a porlo all'attenzione del medesimo.

Per le ipotesi di **atti persecutori non rientranti nella competenza del gruppo specialistico di lavoro**, il fascicolo rimane **assegnato al sostituto di turno** che deve, comunque, dare corso agli adempimenti previsti dall'art. 362 comma 1 *ter* c.p.p., secondo le indicazioni fornite in via generale nella circolare prot. n. 42/19 INT del 5 agosto 2019, che sul punto in questa sede si intende integralmente richiamata; **all'iscrizione del fascicolo si procede con le identiche modalità dianzi indicate relativamente ai procedimenti assegnati al gruppo specialistico di lavoro**.

Allegato: circolare prot. n. 42/19 INT del 5 agosto 2019.

Oristano, 2 ottobre 2019.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Ezio Domenico Basso